La cultura del libro a Brescia e nel suo territorio ha avuto un notevole sviluppo dal Medioevo alla prima età moderna con un'importante produzione manoscritta e significative esperienze editoriali. A testimonianza di un centro culturalmente vivace si dovrà anche porre una storia altrettanto ricca di collezioni e biblioteche, a partire dalla Biblioteca Queriniana, voluta dal card. Querini nel XVIII secolo, fino alla collezione novecentesca della Fondazione Ugo Da Como di Lonato, anche di recente arricchita dal deposito della collezione di Luigi Nocivelli.

Le giornate di studi su "Libri e lettori" sono organizzate da un gruppo di docenti del Dipartimento di Scienze storiche e filologiche della Università Cattolica in collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como di Lonato e vogliono documentare, attraverso l'intervento di ricercatori già affermati piuttosto che di giovani studiosi, la ricchezza di tale patrimonio.

Quest'anno il tema scelto, "Libri, lettori, immagini", intende sottolineare l'interazione tra testo e immagine e tra testo e lettore. Il percorso avrà una sua prima tappa il sabato 28 aprile (dalle ore 17.00), nella suggestiva cornice di Palazzo Averoldi, ospiti della Fondazione Casa di Dio nelle magnifiche sale affrescate da Romanino e Gambara: Simona Gavinelli e Mario Marubbi parleranno dell'arte bresciana di primo Cinquecento e, soprattutto, di Altobello Averoldi e alle sue collezioni librarie e pittoriche.

Si proseguirà il venerdì 4 maggio per l'intera giornata (Università Cattolica a Brescia, con inizio alle 9.30). In ambito artistico si passeranno così in rassegna le miniature di ambiente malatestiano con Stefania Buganza e Marco Rossi, gli sviluppi iconografici di santa Giulia con Gianni Bergamaschi, le illustrazioni del "Dante bresciano" del 1487 con Giancarlo Petrella. Si analizzeranno nuovi testi bresciani come quelli dialettali proposti da Roberto Tagliani, la produzione del rimatore Bartolomeo da Castel della Pieve con Melissa Francinelli, la redazione della leggenda di santa Margherita con Vanessa Marenda, la poesia "della bugia" illustrata da Giuseppe Crimi. Da ultimi alcuni interventi sulla storia delle biblioteche e dell'antiquariato, come la dispersa collezione Saibante (Enrico Valseriati) o i rapporti tra Ugo Da Como e Paolo Guerrini (Luca Rivali), e, infine, sulla vicenda del prototipografo bresciano Tommaso Ferrando (Alessandro Tedesco).

L'ingresso ai due incontri è gratuita: l'intero programma è disponibile alla pagina http://centridiricerca.unicatt.it/creleb_2012.html

.